



COMUNE DI PISA  
Consiglio Comunale

Presentato in aula  
ore 18,69  
15/11/011  
IN SOSTITUZIONE  
DI MOZIONE N° 10.

## CONDANNA DELLA GESTIONE DEL RECENTE CONFLITTO IN LIBIA

### Il consiglio comunale di Pisa

#### Premesso che

- la decisione presa dal governo italiano di rispondere positivamente alle richieste del Presidente degli Stati Uniti Barack Obama e della NATO e partecipare attivamente ai bombardamenti contro le truppe lealiste di Muammar Gheddafi, portando alla caduta del regime che ha governato la Libia negli ultimi decenni, ha segnato un grave salto di qualità nel coinvolgimento del nostro paese in un conflitto che doveva essere affrontato diversamente;
- crimini di guerra si sono registrati con frequenza, e i bombardamenti sulle città si sono susseguiti, da Misurata a Tripoli, senza che la comunità internazionale sia stata in grado di verificare l'entità dei danni alle infrastrutture ed alle popolazioni civili; proprio quelle popolazioni in nome delle quali il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite aveva autorizzato l'intervento;
- con il passare del tempo, è risultato evidente come una missione partita senza una chiara finalità si è progressivamente trasformata in un'operazione che nulla ha avuto a che vedere con il supposto obiettivo di proteggere i civili, e che ha svelato definitivamente le sue ambiguità e contraddizioni;
- con le "bombe umanitarie" dei Tornado si sia compiuto un'ulteriore attacco alla nostra Costituzione, e si sia allargata la zona d'ombra che ha permesso finora al nostro paese di partecipare a conflitti armati quali quello in Kosovo, in Iraq ed Afghanistan;

#### Considerato

- il drammatico svolgimento della guerra in Libia e il suo esito che lascia ampio spazio a dubbi e preoccupazioni per il futuro della nazione libica e più in generale dell'intera regione nordafricana;
- che l'Italia avrebbe dovuto piuttosto attivarsi per un cessate il fuoco immediato e per l'avvio di un negoziato tra le parti in conflitto, sulla scorta delle proposte fatte dall'Unione Africana e riprese da alcuni paesi latinoamericani e dalla Russia, affinché si ponesse subito fine allo spargimento di sangue, e in sostegno a un processo di transizione nel quale il popolo libico potesse scegliere definitivamente con quali modalità chiudere l'era di Gheddafi, al fine di costruire un futuro di pace, libertà e democrazia

**ESPRIME NETTA CONDANNA DELLE MODALITÀ CON LE QUALI LA NATO È INTERVENUTA NELLA GUERRA IN LIBIA.**

Filippo Beol

Carlo...